

"Imprese vincenti", le Pmi alla sfida del futuro Intesa Sanpaolo premia le storie di successo

Nella tappa torinese del tour sfilano le piccole e medie imprese che puntano su export e innovazione: "Così si batte la crisi"

Dieci piccole e medie imprese di successo sul fronte dell'innovazione nei filoni progettuali del Pnrr. Sono state loro le protagoniste ieri al Grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino della seconda tappa del roadshow "Imprese Vincenti", il programma con cui la banca, per il quarto anno consecutivo, valorizza le Pmi che rappresentano esempi di eccellenza, capaci di reagire con successo ai delicati e continui cambi di contesto. Sul palco sono sfilate Propagroup (Rivoli, Torino), Delphina (Palau, Sassari), Bridge (Burolo, Torino), Eurofork (Roletto, Torino), Grand Hotel Bristol (Stresa, Verbania), Tekfer (Beinasco, Torino), Surrau (Arzachena, Sassari), Stemplast (Paulilatino, Oristano), Coesa (Torino) e Aurora (Torino).

Presentata lo scorso maggio, l'iniziativa ha raccolto un ampio interesse in tutta Italia grazie all'opportunità offerta alle imprese di essere inserite in programmi di accompagnamento alla crescita e di visibilità a livello nazionale realizzati da Intesa Sanpaolo e dai partner del progetto. Ben 4.000 Pmi, che complessivamente contano 150 mila dipendenti per circa 35 miliar-

Il direttore regionale Cappellari: "Eccellenze del territorio capaci di rimanere competitive"

di di fatturato, si sono autocandidate sul sito della banca. Tra queste ne sono state selezionate 140 che spiccano per investimenti in piani di rilancio e trasformazione secondo le direttrici del Pnrr. Si tratta dunque di piccole e medie imprese che hanno avviato progetti o raggiunto risultati in termini di digitalizzazione e competitività; sostenibilità e transizione ecologica; innovazione, ricerca e istruzione; welfare e salute.

«Imprese Vincenti conferma l'impegno di Intesa Sanpaolo nei confronti delle Pmi che realizzano progetti di sviluppo orientati a cogliere le opportunità del Pnrr - ha detto Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo -. La tappa di Torino, in particolare, guarda al tema dell'innovazione come chiave fondamentale per il futuro del Paese. Le imprese che ospitano sono un'eccellente rappresentanza dei nostri territori in diversi settori, dal turismo all'elettronica, dalla bioplastica all'automazione e all'energetica. Hanno mantenuto la propria competitività e dimostrato di saper reagire con coraggio ai contesti di difficoltà investendo su progetti innovativi per rendere più efficienti i processi e migliorare la qualità dei prodotti, anche in ot-



Le imprese premiate a Torino. Sotto Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord- Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo

LE AZIENDE SELEZIONATE

I casi modello dalla logistica al turismo

Dieci le imprese sfilate ieri sul palco del Grattacielo di Intesa Sanpaolo per raccontare la propria storia e le proprie scelte strategiche: Delphina (Palau, Sassari), Grand Hotel Bristol (Stresa) e Surrau (Arzachena, Sassari) attive nel turismo; Propagroup (Rivoli) nel settore degli integratori logistici di protezione merci; Bridge (Burolo, Torino) nelle soluzioni

per elettronica e microelettronica; Eurofork (Roletto, Torino) che lavora nell'automazione intralogistica; Tekfer (Beinasco, Torino) specializzata nei sistemi di segnalazione ferroviaria; Stemplast (Paulilatino, Oristano) nell'industria bioplastica; le torinesi Coesa (impegnata nel settore delle rinnovabili) e Aurora (nella gioielleria di alta gamma). —



FEDERICO SANDRONE L'ad: "Dai servizi al personale, decisivo avere soluzioni nuove"

"L'innovazione è la chiave della transizione energetica
Coesa cresce del 150% all'anno con la svolta ecologica"

Fatturato in aumento del 150% a 25 milioni di euro nel 2022, un'assunzione dopo l'altra e la sfida della transizione energetica al centro della mission aziendale. Coesa, energy company torinese ieri sul palco del Grattacielo Intesa Sanpaolo, è nata nel 2012 ed è guidata da Federico Sandrone, amministratore delegato e socio fondatore insieme a Dario Costanzo.

Come si struttura la vostra attività?

«Ci occupiamo dei progetti in maniera integrale, in tre direzioni: nel residenziale facciamo da general contractor, nell'industria lavoriamo a impianti fotovoltaici da 150 kilowatt in poi e



Federico Sandrone

nel pubblico all'efficientamento energetico. La nostra forza è riuscire a eseguire interventi massivi, occuparci dell'aspetto burocratico sollevando del tutto i nostri clienti, velocizzare l'iter». **Come si fa innovazione in una Pmi e che ruolo gioca per voi?**

«È il motore della nostra crescita, per questo abbiamo as-

sunto anche un innovation manager che deve aiutarci a fare innovazione di prodotto e di processo. Sia connettendo tra loro i vari reparti con processi informatizzati, sia sfruttando l'intelligenza artificiale per far dialogare i nostri servizi, dal fotovoltaico alle pompe di calore. E l'innovazione serve anche nel modo di gestire il personale: c'è tanta concorrenza sul mercato per chi ha le abilità richieste, dunque far vivere bene i collaboratori in azienda è decisivo per avere un ambiente che funziona». **La transizione energetica è un pilastro del Pnrr: siamo pronti alla svolta?**

«Faremmo tutti volentieri a meno dei drammi della guerra e della crisi energetica, ma è un fatto che stanno spin-

gendo verso la transizione rendendola conveniente sul piano economico. I prezzi scenderanno, ma è chiaro a tutti che serve rendersi indipendenti attraverso le rinnovabili. A ostacolare la transizione è soprattutto la burocrazia. Negli ultimi otto mesi le semplificazioni introdotte dal governo sono state notevoli per i piccoli impianti, ma non per i grandi. Anche perché Enel è subissata di richieste e fatica a tenere il passo». **Enel settore pubblico?**

«I rincari delle materie prime sono un grosso freno. Per spingere la transizione sarebbe meglio ridurre il numero di interventi e remunerarli a dovere garantendosi di concluderli nei tempi previsti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tica di riduzione del proprio impatto ambientale. Innovazione e tematiche Esg vanno di pari passo e sono sempre più parte della cultura della piccola e media impresa italiana: per questo le valorizziamo tra i parametri per migliorare rating, accesso al credito e condizioni. Oggi la priorità è offrire consulenza e soluzioni finanziarie che aiutino le imprese a ripararsi dal caro energia e delle materie prime, ma l'obiettivo è arrivare all'autonomia energetica in un percorso virtuoso di sostenibilità del business» ha aggiunto Cappellari.

Queste realtà imprenditoriali, nonostante le dimensioni contenute, hanno una forte vocazione all'export, che in media rappresenta il 70% del loro fatturato. Sono aziende dal profilo innovativo e sostenibile, spesso poco conosciute ma capaci di creare valore aggiunto per il Paese, che valorizzano le specificità del territorio, altro elemento chiave di questa quarta edizione. A queste imprese verranno forniti gli strumenti per affrontare tutte le fasi di vita del business, favorendo l'investimento nei fattori intangibili (ricerca e sviluppo, filiera, formazione) e nei pilastri dello sviluppo, cioè internazionalizzazione, sostenibilità, innovazione, digitalizzazione e finanza straordinaria.

Dopo Milano e Torino, il tour prosegue ora con altre 12 tappe in tutta Italia, valorizzando le imprese nei territori in cui operano. Prossimo appuntamento il 9 novembre a Cuneo con il tema della digitalizzazione. Previsti anche due focus tematici: uno dedicato all'agribusiness, l'altro alle imprese sociali e al terzo settore. Particolare attenzione anche per il turismo. Verrà infine organizzato un evento conclusivo di rilievo nazionale, rivolto a tutte le 140 Imprese Vincenti, che proporrà il confronto a più voci sui fattori di successo dell'imprenditoria italiana.

Un punto di forza del programma "Imprese Vincenti" - che dal suo avvio ha raccolto 14.000 candidature e valorizzato circa 500 eccellenze, di cui circa 60 accompagnate nel percorso Elite del gruppo Euro-next - risiede nella capacità di creare un ecosistema di attori di prim'ordine che sostengono le Pmi nel processo di crescita. Insieme ai partner storici - Bain & Company, Elite e Gambero Rosso, che metteranno a disposizione le loro competenze di advisory - si confermano Cerved, partner tecnico che collaborerà nell'analisi dei dati per la selezione delle Imprese Vincenti, e Microsoft Italia, che accompagnerà le Pmi con formazione e servizi di supporto tecnologico per accelerare la trasformazione digitale.

Confermati anche Nativa, Regenerative Design Company, Circularità e Coldiretti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA